



GIOS Elsa

Progetto di ricerca: Corpi in lotta: razzismo e sessismo nella gestione migratoria in Svizzera e in Italia

Supervisor: Miguel Mellino – Alessandra Gissi

abstract:

Attraverso la loro attiva partecipazione politica e sindacale, i migranti svolgono un ruolo fondamentale nello svelare la funzione strutturante del razzismo nel sistema di produzione capitalistico. Se il protagonismo migrante non viene però pienamente riconosciuto, quello delle donne, attrici o sostenitrici di tali lotte, viene considerato meno ancora. Il presente progetto di ricerca si prefigge di osservare la partecipazione delle donne, specialmente arabo-musulmane, a mobilitazioni politiche e sindacali in Svizzera e in Italia. Al centro di particolari retoriche xenofobe e sessiste, queste donne sperimentano quotidianamente diversi tipi di violenza sul luogo del lavoro e nel contesto domestico. Attraverso un'analisi di tipo comparativa tra i due paesi europei sopracitati, verranno da un lato indicate le violenze che spingono queste persone ad intraprendere un percorso sindacale e dall'altro, osservate le implicazioni concrete di tale partecipazione sulle relazioni di genere, nel sindacato, nella comunità di appartenenza e infine, nella sfera domestica. Partendo dalla produzione teorica marxista e femminista, dagli studi postcoloniali e dalle scienze umane e sociali, sarà condotta una ricerca di tipo antropologica-etnografica in Emilia Romagna (Italia), dove torneremo su due lotte sindacali portate avanti da donne migranti tra il 2018 e 2022 a Modena (Italpizza) e a Bologna (Yoox), e nel cantone di Ginevra (Svizzera), dove ci focalizzeremo su scioperi recenti nel servizio pubblico e privato, in particolare nel settore della pulizia (2019). Se le lotte portate avanti da queste donne dimostrano che sessismo e razzismo partecipano a fissare gerarchie differenziali e marginalizzanti, indicano anche che l'azione politica contribuisce alla ridefinizione dei ruoli di genere.

Through their active involvement in mobilizations concerning labour, migrants play a prominent role in unveiling the structuring function of racism within the capitalist system of production. If migrant protagonism remains a publicly neglected topic, that of women, actresses or supporters of such struggles, is often given even less consideration. At the heart of this project lies precisely the desire to account for women's participation, especially Arab-Muslim, in political and labour mobilizations in Switzerland and Italy. Object of particular xenophobic and sexist rhetoric, these women experience different forms of violence on a daily basis, which have repercussions in both the work and domestic

contexts. Through a comparative type of analysis between the two European countries indicated above, we will observe the concrete implications of such participation regarding gender relations both within the processes of struggles and in the domestic sphere, that is, in the dynamics of their own community and those within families and couples. Drawing on Marxist feminist production, postcolonial studies, and human and social sciences, an anthropological-ethnographic field investigation will be conducted in specific areas of the French speaking part of Switzerland (Geneva) and northern Italy (Emilia- Romagna). Regarding the Italian context, we will focus on two labour disputes carried out by migrant women that took place between 2018 and 2022 in Modena - struggle of Itaipizza workers - and in Bologna - struggle of Yoox workers. Regarding Switzerland, we will focus on recent union actions like the case of the public service cleaning women's strike that took place in 2019 in Geneva. The struggles carried out by these women demonstrate that sexism and racism participate in setting differential and marginalizing hierarchies. Through political actions, however, women contribute to redefining gender roles, simultaneously interrogating their home and their host community.